

## NICCOLÒ MACHIAVELLI

### From "Il Principe" (selected chapters)

#### Dedica

NICOLAUS MACLAVELLUS AD MAGNIFICUM LAURENTIUM MEDICEM.

*[Nicolò Machiavelli al Magnifico Lorenzo de' Medici]*

Sogliono, el più delle volte, coloro che desiderano acquistare grazia appresso uno Principe, farseli incontro con quelle cose che infra le loro abbino più care, o delle quali veggino lui più delectarsi; donde si vede molte volte essere loro presentati cavalli, arme, drappi d'oro, piètre preziose e simili ornamenti, degni della grandezza di quelli. Desiderando io adunque, offerirmi, alla vostra Magnificènzia con qualche testimone della servitù mia verso di quella, non ho trovato intra la mia suppellettile cosa, quale io abbia più cara o tanto esístimi quanto la cognizione delle azioni delli uomini grandi, imparata da me con una lunga esperiènzia delle cose moderne et una continua lezione delle antique: le quali avèndo io con gran diligènzia lungamente escogitate et esaminate, e ora in uno piccolo volume ridotte, mando alla Magnificènzia Vostra. E bènché io giudichi questa opera indegna della presènza di quella, tamen confido assai che per sua umanità li dèbba essere accetta, considerato come da me non li possa esser fatto maggiore dono che darle facultà di potere in brevissimo tèmpo intèndere tutto quello che io in tanti anni e con tanti mia disagi e pericoli ho conosciuto e inteso. La quale opera io non ho ornata né ripièna di clausule ample, o di parole ampullose e magnifiche, o di qualunque altro lenocinio o ornamento estrinseco con li quali molti sogliono le loro cose descrivere et ornare; perché io ho voluto, o che veruna cosa la onori, o che solamente la varietà della materia e la gravità del subietto la facci grata. Né voglio sia reputata presunzione se uno uomo di basso et infimo stato ardisce discorrere e regolare e governi de' principi; perché, così come coloro che disegnano e paesi si pongono bassi nel piano a considerare la natura de' monti e de' luoghi alti, e per considerare quella de' bassi si pongono alto sopra monti, similmente, a conoscere bène la natura de' populi, bisogna essere principe, et a conoscere bene quella de' principi, bisogna essere popolare.

Pigli, adunque, Vostra Magnificènzia questo piccolo dono con quello animo che io lo mando; il quale se da quella fia diligèntemente considerato e letto, vi conoscerà dèntro uno estremo mio desiderio, che Lei pervenga a quella grandezza che la fortuna e le altre sue qualità li promettano. E, se Vostra Magnificènzia dallo apice della sua altezza qualche volta volgerà li occhi in questi luoghi bassi, conoscerà quanto io indegnamente sopporti una grande e continua malignità di fortuna.